

Viaggio emozionale tra naturalismo e impressionismo

Saletta d'Arte.

Francesco Splendido e Francesca Pisanu espongono ad Aosta

JOËLLE CUNÉAZ
AOSTA

Sorriso sornione di chi la sa lunga, sguardo complice tipico di osservatori silenziosi e acritici: una sequenza di sei clown, naso rosso d'ordinanza, la premessa a «Meravigliosi e splendidi» l'esposizione degli artisti Francesca Pisanu e Francesco Splendido. La sintonia del bianco-grigio-nero dei tre disegni in mostra stempera le cangianti tonalità dei dipinti, ambientazioni metafisiche, tributo a De Chirico, rarefanno gli slanci figurativi, a ritratti replicano paesaggi, in una farandola in bilico fra naturalismo e impressionismo.

Discordanti cornici, quadri collocati con apparente noncuranza non inficiano la complementarietà di soggetti, visioni e intenti. Le voci fuori dal coro? Il primo dei pagliacci, monocromatico, un inno al blu-klein (tonalità blu oltremare molto profondo realizzata dall'artista Yves Klein); nel cantuccio la raffigurazione di un'anomima stanza, uno dei rari quadri privi di figure umane, con sul letto una rosa evocativa di una presenza; infine il banale, pertanto inquietante, color nocciola condensato del ritratto di un'anziana e del suo gatto.

Introspezione psicologica e dimensione trascendentale i campi di indagine prediletti da



Alcune delle opere della mostra «Meravigliosi e splendidi»

Splendido, pittore autodidatta, esplorazioni tecniche lungo il confine surrealismo-simbolismo e perfezionistica ricerca su linee e colori la sua cifra artistica. Un'antologia di tinte «in festa», invece, i soggetti ritratti da Pisanu, una collezione di fiori ed essenze naturali, di arbusti e rocce sferzati dal vento; l'uomo, ingiustificato assente, resta alla finestra, la passione soffocata in gola, mentre l'acqua è perlopiù in tempesta e l'universo inospitale. Lo studiato crescendo cromatico e la luce perlata fissano l'instabilità del sentimento lacerato dal ricordo di compagnie distanti e l'incanto dell'infinito nei dipinti di Splendido; si affida

piuttosto a filtri quali l'innocenza dell'azzurro, il bianco lunare, il fiammeggiante rosso Pisanu per disciplinare l'irrequieto gesto pittorico.

Un'esperienza emozionale, «Meravigliosi e splendidi», in cui la pittura si fa traccia che modifica il mondo e alleggerisce l'animo, un'avventura fra opere da assaporare una a una, una «vicenda» personale riflesso della vita nella quale non si sa mai ciò che può avvenire. L'esposizione, allestita nella Saletta d'Arte in via Xavier de Maistre, è visitabile sino al 25 gennaio. Parte del ricavato della vendita dei quadri sarà devoluto alla Fondazione Ollignan di Quart.

Agenda

INCONTRI Gignod, teatro e note per il patrono

In occasione delle celebrazioni del patrono, la chiesa parrocchiale di Gignod ospita, oggi alle 17, il concerto per il nuovo anno. Si esibiranno il coro Les Petits Neuvents di Nus e il Laboratorio Corale di Gignod, assieme ai bambini delle scuole del paese. Il concerto sarà anticipato, dalle 15 alle 17, da un appuntamento di teatro: nel salone della scuola elementare Alessandro Marchetti interpreterà «Dolce e i misteri di Acquascuro». Lo spettacolo è organizzato dalla Biblioteca comunale.

In due libri l'Aosta di ieri e di oggi

Alle 18 di domani il Salone Ducale del municipio di Aosta ospita la presentazione dei volumi «Aosta dalle origini al Terzo millennio» e «Andar per strade. Aosta: vie e piazze, personaggi e istituzioni», scritti da Tersilla Gatto Chanu e pubblicati da Musumeci editore. L'ingresso è libero.

MOSTRA La storia del fuoco e dei suoi impieghi

Aprire al pubblico oggi alle 15, al Museo Archeologico regionale, in piazza Roncas ad Aosta, la mostra didattica itinerante «Fuoco. Vita della materia». La mostra illustra le prime esperienze di conservazione ed accensione da parte di Homo erectus, i primi impieghi del fuoco, la sua valenza come stimolo alla socialità, i miti sulla scoperta. Quindi attraverso un importante nucleo di reperti archeologici in metallo, ceramica e vetro, selezionati dagli archeologi della soprintendenza, dimostra i tre principali modi in cui l'uomo iniziò più tardi a trasformare la materia grazie al fuoco. La mostra resterà aperta fino al 10 marzo, tutti i giorni, dalle 9 alle 19, con ingresso libero. Il mattino è consacrato alle visite guidate per le scuole, su prenotazione, mentre nei pomeriggi di giovedì, venerdì e sabato dalle 15,30 alle 18,30 le visite guidate sono riservate al grande pubblico. Info e prenotazioni: 0165/275902.



Il municipio di Aosta in un'opera del pittore Silvio Brunetto

La Valle nei colori di Silvio Brunetto

Mostra. L'artista canavesano propone i suoi quadri nella sala Finaosta

Ha aperto i battenti, nella sala espositiva di Finaosta, in via Festaz 22 ad Aosta, la mostra «La Vallée, luci e colori» dell'artista canavesano Silvio Brunetto. L'esposizione, promossa dalla presidenza del Consiglio regionale e organizzata da Giuliana Godio di Artefuturo, rende conto della ventennale ricerca artistica di Brunetto realizzata durante i suoi viaggi in Valle d'Aosta. La rassegna si compone di una quarantina di tele a olio e fogli d'acquerello che declinano il tema della montagna nei suoi diversi aspetti: si tratta di paesaggi valdostani, incontaminati o antropizzati, per la maggior parte colti nella stagione preferita dall'artista, vale a dire l'inverno.

La capacità tecnica del pittore, che si esalta nell'utilizzo del colore bianco, è contraddistinta da virtuosismo e spessore espressivo.

Spesso definito «Il pittore dei tetti e della neve», Brunetto riesce a trasformare con un approfondito studio della luce e dei colori la trama che lega la fluidità della pennellata a un colore mai troppo brillante, ma sempre tenuto all'interno dei bianchi, dei freddi grigi invernali, dei bruni, dei gialli sulle alte creste.

Silvio Brunetto è nato a San Maurizio Canavese (Torino) il 30 agosto 1932. Si è iscritto giovanissimo ai corsi di figura delle Scuole d'arte San Carlo di Torino e ha frequentato lezioni di nudo dell'Accademia Albertina di Torino. Dopo aver seguito gli insegnamenti dell'incisore Marcello Boglione ha iniziato ad esporre le proprie opere. Dal 1967 è socio della Promotrice delle Belle arti di Torino e dal 1970 del Circolo degli Artisti di Torino. Nel suo curriculum figurano numerose mostre, collettive e personali, anche in Corsica e in Giappone, nonché diversi riconoscimenti.

La mostra «La Vallée, luci e colori» è aperta fino al 3 febbraio, tutti i giorni, dalle 10 alle 19, con ingresso libero. (F. G.)

24h
SERVIZI
UTILI

FARMACIE DI TURNO

Antey-Saint-André (t. 0166 548339, loc. Filey, 44).

Ad **Aosta, Comunale 1** (t. 0165 262313, corso Battaglione Aosta, 57).

Arnad (t. 0125 966381, Località Clapey 24)

Ayas (t. 0125 307183, via Ramey, 39).

Brissogne (t. 0165 762424, Fraz. Neyran, 83).

Courmayeur (t. 0165 842047, via Circonvallazione, 69).

Issime (t. 0125 344019, via Capoluogo, 35).

Saint-Vincent (t. 0166 512236, via Padri della Chiesa, 13).

Sarre (t. 0165 257030, loc. Arensod, 20).

Valpelline (t. 0165 73261, loc. Prailles, 7).

MERCATI

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta, Saint-Pierre.

Mercoledì: Courmayeur, Torgnon.

Giovedì: Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent.

Venerdì: Ayas, Valtourmenche.

Sabato: Aosta, Antey-Saint-André, La Thuile, Sarre.

Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles.

EMERGENZE

Vigili del Fuoco 115

Corpo Forestale 1515

Pronto soccorso 118

Guardia di Finanza 117

Polizia di Stato 113

Carabinieri 112

TELEVISIONI IN VALLE

Raitre - Raivda

14; 19,30 TGR Valle d'Aosta

9,45 33ème Printemps théâtral

Télévision Suisse Romande

20,00 Météo

20,10 Mise au point

21,05 Esprits criminels

22,40 New York unité spéciale

00,05 Scènes de ménages

00,25 Nouvo

00,40 Sport dimanche

France 2

20,00 Journal

20,44 Météo

20,45 Miami vice, deux flics à Miami

22,55 Non élucidé

00,25 Journal de la nuit

02,40 Histoires courtes

01,35 Vivement dimanche prochain

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

La posta dei lettori. Piazza Chanoux 28/A - 11100 Aosta. Email: aosta@lastampa.it

Ecografia al seno Lattesa è di un anno

■ In data 9 gennaio telefono per prenotare un'ecografia al seno e il gentilissimo operatore del reparto di Radiologia dopo avere consultato l'agenda del 2013, molto dispiaciuto, mi dice che mi metterà in lista d'attesa perché fino a gennaio del 2014 non ci sono posti. Bene perfetto! Non aggiungo parole che suonerebbero magari polemiche, ma lascio a chi legge e soprattutto a chi gestisce la Sanità di fare qualcosa perché sulla pelle della gente non si può giocare. Io devo fare l'ecografia perché pur essendo inserita nello screening c'è un anno in cui si deve fare il controllo per conto proprio ed

evitare che in un anno saltato un nodulo possa trasformarsi in altro. Io magari andrò a fare l'ecografia a pagamento, ma vorrei che il denaro pubblico venisse dirottato dando priorità alla Sanità e magari potremmo stralciare le tante «cattedrali nel deserto» che hanno assorbito tanti miliardi di lire prima e tanti milioni di euro oggi!

LETTERA FIRMATA
QUART

I «compensi d'oro» dei maestri di sci

■ Un consiglio ai giovanissimi eventualmente preoccupati del futuro: andate a sciare. Vi divertite, respirate aria buona e, senza saperlo, imparate un mestiere che vi farà

guadagnare quanto un primario. L'ho scoperto a mie spese portando mio figlio di 8 anni a La Thuile: un'ora e mezzo con maestro 61 euro (da aggiungere ai 5 per il pass dell'impianto baby, ai 18 del noleggio attrezzatura, alla benzina, all'autostrada e al panino più bibita, ma questo è un altro discorso). Dal sito internet della scuola di sci apprendo che poteva andarmi peggio: la giornata con maestro in bassa stagione costa 260 euro (per ogni persona in più ne vanno aggiunti 45). Quindi se vedete sulle piste un maestro con 4 allievi sappiate che quel giorno sta intascando 440 euro. Non c'è di che essere choosy.

LETTERA FIRMATA
TORINO

Un prezioso ricordo di Rita Levi Montalcini

■ Nel gennaio del 1993 in qualità di area director, cioè presidente degli oltre 30 Zonta Club Italiani, ebbi l'onore e il piacere di conoscere la professoressa Rita Levi Montalcini a Pinerolo. Lo Zontal Club di quella città conferiva per mia mano la «membership onoraria» all'illustre scienziata e la proponeva quale membro onorario al «board» di Zonta International a Chicago. Fu un incontro molto gratificante per tutte le zontiane presenti di Pinerolo e di molti Zonta Clubs Italiani e per me medico. La Montalcini si presentò sì come una scienziata, il cui valore del resto era ben noto, non solo per il Premio Nobel, ma ciò che per noi zontiane fu signifi-

cativo, per il suo essere donna scienziata che già in tempi ben precedenti aveva saputo dimostrare quali erano il valore e le possibilità di ogni donna in qualunque campo esercitasse una professione o fosse impegnata nel sociale o nella vita. Ci impressionò quello che, allora ancora in embrione, ci disse essere sempre stato il suo impegno per i giovani. Dopo la cerimonia zontiana, la professoressa Montalcini in un istituto scolastico di Pinerolo, alla presenza di tanti studenti, spiegò il razionale del progetto che stava maturando a favore dei giovani in età preuniversitaria e successivamente per i giovani ricercatori nell'ambito della Medicina, in particolare nel settore delle Neuroscienze; ci stava illustrando in anteprima quella che poi sarebbe

diventata la Fondazione Rita Levi Montalcini. Qualche mese dopo a casa sua a Roma ebbi il piacere di un secondo incontro: le consegnavo l'attestato, giunto da Zonta International da Chicago, della «membership onoraria internazionale» che la inseriva in un elenco prestigioso di donne europee e di tante altre nazioni (regine, parlamentari di istituzioni internazionali, artiste ecc.). In tale incontro fu per me stimolante parlare della professione che ci collegava: da medico scienziata a medico responsabile di un reparto ospedaliero, quale allora ero io, ebbi impressioni, scambi di conoscenze e incoraggiamenti difficili da dimenticare.

ANGELA TASSARA
GIÀ PRIMARIO DI MALATTIE INFETTIVE
OSPEDALE PARINI, AOSTA